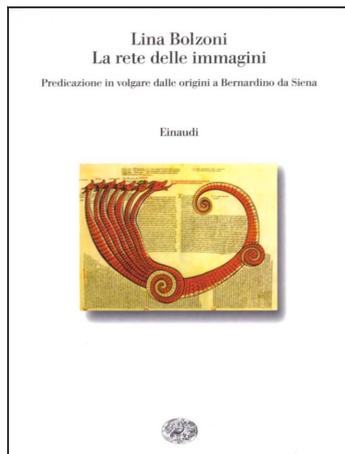




Comune di Firenze



Lina Bolzoni
La rete delle immagini.
(Einaudi, 2002)

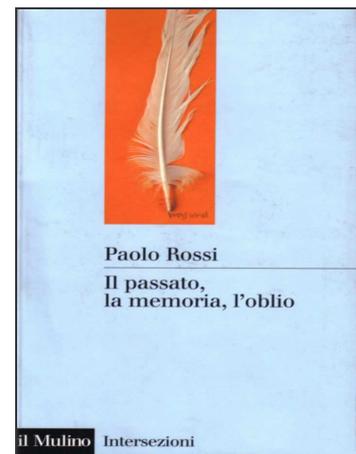
**LEGGERE PER NON
DIMENTICARE**
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 18 aprile 2007
ore 17.30

Sala de' Dugento
Palazzo Vecchio

www.leggerepernondimenticare.it

**Approdo al continente
della memoria**



Paolo Rossi
**Il passato, la memoria,
l'oblio** (Il Mulino, 2001)

Lina Bolzoni *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a san Bernardino da Siena.* (Einaudi, 2002)

Guardare e ascoltare. Far immaginare attraverso le figure e le parole per parlare non solo all'occhio del corpo ma anche all'occhio della mente.

Un affascinante percorso fra arte e letteratura che studia come i predicatori in volgare delle origini comunicavano con il popolo per influenzarlo, per controllarne le passioni, le paure e i piaceri.

Ricostruendo una fitta e affascinante rete di legami e associazioni fra parole e immagini, Lina Bolzoni avverte come tutto ciò rinvii però a qualcosa di ancor più profondo: a un codice comune - capace sia di contenere conoscenze sia di riattivarle - che agisce sull'intelletto, sulla memoria e sulla nostra stessa volontà. Dice Elias Canetti: «Le immagini sono reti, quel che vi appare è la pesca che rimane». Ciò che rimane al lettore di oggi è una sorta di affresco dell'efficacia della comunicazione colta nel momento originario ma fondativo in cui immagini e parole si inseguivano, potenziandosi a vicenda, prima che comparisse all'orizzonte il sogno di una loro pervasiva riproducibilità.

Lina Bolzoni è docente di Letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore. Ha insegnato fra l'altro all'Università di Harvard, a UCLA, e al Collège de France. Ha curato l'edizione delle *Opere letterarie* di Tommaso Campanella e la parte introduttiva della mostra *La fabbrica del pensiero: dall'arte della memoria alle neuroscienze* (Firenze-Parigi 1990). Nella collana «Saggi» di Einaudi ha pubblicato *La stanza della memoria. Modelli letterari e iconografici nell'età della stampa* (1995).

Paolo Rossi *“Il passato, la memoria, l'oblio. Otto saggi di storia delle idee”* (Il Mulino, 2001)

Quella qui presentata è la riedizione di un volume pubblicato per la prima volta nel 1991, vincitore del premio Viareggio nel 1992, già ristampato e da qualche tempo esaurito: vi si trovano riuniti i principali contributi del grande storico che affrontano il tema della memoria e dell'oblio, all'intersezione fra storia della scienza e filosofia, con l'aggiunta di due nuovi saggi che mettono a fuoco da un lato i concetti di memoria utilizzati dalle neuroscienze e dall'immunologia, e dall'altro discutono i più importanti contributi sull'argomento usciti nell'ultimo decennio. Paolo Rossi è stato uno dei primi studiosi a occuparsi della tematica della memoria: a questa aveva infatti già dedicato nel 1960 un'opera "Clavis universalis" rimasta classica e insostituibile. Frattanto memoria e oblio sono diventati una moda culturale, e si intrecciano strettamente in un corpo a corpo con l'ansia del futuro.

Paolo Rossi insegna Storia della filosofia nell'Università di Firenze. Con il Mulino ha pubblicato *Clavis universalis* (1983), *I ragni e le formiche* (1986), *Paragone degli ingegni moderni e postmoderni* (1988) *Naufraqui senza spettatore* (1995), *Un altro presente* (1999).